



Documento firmato digitalmente

Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l.**
ecomserviziambientali@pec.it

OGGETTO: ECOM SERVIZI AMBIENTALI S.r.l.- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo ad un progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti ubicato nella zona industriale del Comune di Galatina (LE).

Parere ARPA Puglia

Rif. integrazioni acquisita al prot. ARPA Puglia n. 25141/2023

Facendo seguito alla documentazione integrativa acquisita con prot. ARPA di cui in oggetto, in riscontro alla Ns nota prot. ARPA n. 164 del 02/01/2023 di verifica di completezza, si rappresenta quanto di seguito indicato.

1. in relazione al punto 1.: *“considerato che la variante in oggetto comporterà un aumento della capacità giornaliera dei rifiuti pericolosi fino a 20,63 ton/g, si richiede di presentare una relazione che valuti l'assoggettabilità o meno alla categoria IPPC 5. Gestione dei rifiuti, di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.”*,
si prende atto del *“Riscontro 1”* di cui alla relazione integrativa (*“Chiarimenti Arpa”*) e si ritiene, in base alle attività dichiarate che la società potrà eventualmente svolgere, che le stesse siano esaustive per quanto richiesto.
2. in relazione al punto 2.: *“presentare una relazione specifica che descriva in maniera dettagliata le operazioni che vengono effettuate su ciascuna famiglia di rifiuti, sia allo stato attuale di esercizio dell'attività e sia nello stato futuro oggetto della presente istanza; nella stessa relazione, siano indicati i volumi/superfici disponibili presso l'impianto per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e prodotti dall'attività e sia effettuata una verifica analitica ai fini di comprendere se le suddette superfici/volumi disponibili siano adeguate ai quantitativi previsti nel presente progetto di ampliamento”*,

il Proponente ha relazionato in merito a quanto richiesto e indicando graficamente le superfici/volumi disponibili mediante un *“Elaborato grafico di progetto B11: Layout di Progetto, Rev. 1 - aprile 2023.”*

Si invita il Proponente, a voler approfondire quanto presentato per i seguenti aspetti:

- non si condivide e non se ne comprendono le ragioni dell'omissione del calcolo dei volumi e/o delle superfici disponibili per i rifiuti pericolosi, in quanto gli stessi concorrono alla definizione dello stoccaggio istantaneo; si richiede di fornire il calcolo dei volumi e/o superfici disponibili per le diverse tipologie, così come fatto per i rifiuti non pericolosi a pag. 9 della relazione integrativa;
- si richiede, per i rifiuti pericolosi, di riportare la descrizione del rifiuto nella tabella dell'elaborato grafico, così come fatto per i rifiuti non pericolosi;

In relazione alla operazione di raggruppamento preliminare D13, di cui nulla viene detto, si precisa che tale operazione non dovrà comportare il raggruppamento come miscelazione di rifiuti, dal momento che non sono state presentate prove di compatibilità chimico-fisica; l'operazione è da intendersi, anche per i rifiuti liquidi, come raggruppamento in configurazione di trasporto, per lotti di rifiuto identificate dallo stesso codice CER, provenienti da diversi produttori e aventi differenti caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità, utilizzando un unico formulario in uscita.

3. in relazione al punto 3.: *“per quanto riguarda le **terre e rocce da scavo**, che saranno prodotte durante la realizzazione dell'ampliamento, non vi è alcun riferimento all'interno della documentazione presentata; pertanto, si richiede al proponente di valutare quali saranno le modalità di gestione delle stesse, se trattasi di materiale da riutilizzare in situ o gestito come sottoprodotto o rifiuto e quali saranno i quantitativi prodotti, informazioni in funzione delle quali variano gli adempimenti da assolvere e la documentazione da presentare, ai sensi del D.P.R. n. 120/17”*,

il Proponente ha dichiarato che i quantitativi di materiali prodotti, pari a circa 164 m³, saranno gestiti come rifiuto EER 170504 ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 120/2017; si prende atto di tale modalità gestionale.

4. in relazione al punto 4. *“presentare una **planimetria degli scarichi idrici** in cui siano riportati i punti di scarico finale, completo dei nuovi punti associati all'ampliamento, e i relativi pozzetti di ispezione; indicare, con diversa colorazione, tutti i flussi di acque reflue, ossia le acque reflue domestiche, le acque meteoriche provenienti dalle coperture (coperti), le acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia); indicare, inoltre, la localizzazione dei sistemi di trattamento (raccolta acque di prima pioggia, ecc.) e gli eventuali presidi di sicurezza che consentano di isolare la rete fognaria in caso di evento incidentale (ad esempio: incendio, ecc)”*,

il Proponente ha presentato l'Elaborato B12; nello stesso, risultano assenti la denominazione dei *“punti di scarico finale”* (ad es.: S1, S2, ecc) e *“gli eventuali presidi di sicurezza che consentano di isolare la rete fognaria in caso di evento incidentale (ad esempio: incendio, ecc)”*.

Inoltre, dalla consultazione della planimetria, emerge che le acque di dilavamento dei coperti (tettoie) vengono inviate al sistema di accumulo e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali: sia valutata la possibilità di procedere direttamente al riutilizzo delle acque dai coperti (ad. es.: irrigazione, ecc.) qualora si reputi che le stesse abbiano una qualità tale da non richiedere il trattamento; in tal caso, infatti, l'invio di tali acque ai sistemi di accumulo delle acque meteoriche comporterebbe la saturazione della capacità di accumulo con acque *“pulite”*, anziché consentire lo stoccaggio delle acque che, effettivamente, si configurano come acque di prima pioggia, in quanto provenienti dai piazzali dove vengono svolte attività sporcanti.

5. presentare una **planimetria dei rifiuti** in cui siano riportati tutti i depositi di rifiuti con le relative quantità; si chiede altresì il calcolo effettuato per determinare le quantità stoccabili su ciascuna area in base alle superfici/volumi disponibili per ciascun rifiuto in ingresso e prodotti (deposito temporaneo), indicando i relativi codici EER e distinguere le aree coperte da quelle scoperte;

il Proponente ha presentato *“Elaborato grafico di progetto B11: Layout di Progetto, Rev. 1 - aprile 2023.”* Si rimanda a quanto già richiesto al punto 2.

6. predisporre uno specifico **piano di emergenza interno** ai sensi di quanto stabilito dalla Legge n. 132/2018 e secondo le indicazioni contenute nella circolare del MATTM prot.n. 0001121.21-01-2019. Si richiede, inoltre, di presentare una specifica relazione in cui siano descritti quali criteri gestionali e operativi, indicati nella suddetta Circolare, siano stati adottati. A tal proposito si richiama anche l'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Interno del 26/07/2022, avente ad

oggetto "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti".

il Proponente ha presentato e se ne prende atto, "Piano di Emergenza Interno rifiuti" dell'attività in esercizio, precisando che: "l'attività attualmente esercitata presso il sito di progetto dispone già di certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco di Lecce; relativamente al richiamato D.M. 26 luglio 2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti", la documentazione progettuale di prevenzione incendi sarà totalmente aggiornata anche nel rispetto dell'anzidetto Decreto e dovrà essere approvata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco".

7. in relazione al punto 7. "con riferimento alla documentazione concernente la valutazione sulle matrici "Rumore" e "Radiazioni ionizzanti", in allegato alla seguente la nota del **Settore Agenti Fisici del DAP di Lecce, prot. ARPA n. 85697 del 19.12.2022**",

lo stesso chiedeva di produrre una nuova procedura radiometrica che recepisce le disposizioni legislative del D.Lgs. n. 101/2020, redatta dall'Esperto di Radioprotezione; nella documentazione presentata (prot. ARPA Puglia n. 25141/2023), non risulta essere presente alcun riscontro in merito.

Si precisa che la presente risponde alla verifica dei contenuti richiesti con nota prot. ARPA n. 164/2023, ai fini della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi del co. 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.; la Scrivente Agenzia si riserva di esprimere valutazioni complete, in merito alla proposta progettuale presentata, nella fase procedimentale di cui ai punti 4. e 5. dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Distinti saluti.

Il Dirigente ambientale
Dott. geol. Oronzo Simone

Il Direttore del Servizio Territoriale del DAP Lecce
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Il Direttore DAP Lecce f.f.
Dott. Antonio D'Angela

Il Gruppo di lavoro
Ing. Pasquale Gugliucci
Ing. Maria Manuela Aloisi